

Le polemiche non servono! Occorre un Comune di vetro, per un vero

Gentile Direttore Raffaele Vignola, con rammarico ho letto le farneticanti dichiarazioni di un noto editorialista su "Solofra oggi". Non intendo polemizzare, ma delle precisazioni sono utili e doverose. Dal 1968, anno in cui frequentavo il Liceo Classico "Torquato Tasso" sono stato iscritto al MOVIMENTO SOCIALE appartenendo alla corrente della destra sociale e cattolica. Pur nell'evoluzione in Alleanza Nazionale, rimanendo fedele e coerente, non ho aderito al Pdl solamente per il

rinnovamento prevalere in esso delle componenti liberiste e libertarie. Simpatizzando per la destra sociale e cattolica, mi sento vicino alle posizioni di Storace, pur non essendo, completamente, d'accordo con lui. Lungi da me le idee neonaziste di "Forza nuova", così come sono distante anni luce dalle posizioni di chi nel 1968 applaudiva all'invasione di Praga, inneggiava a Castro e ai regimi comunisti e, da vero ateo, riteneva il cattolicesimo

l'oppio dei poveri e sognava l'invasione dei bolscevichi nel Vaticano. Coerente nelle mie idee, penso che chi non è in grado di difendere le proprie, soprattutto quelle giovanili, o non vale niente o non valgono nulla le sue idee, soprattutto se penso che, allora, all'Università di Napoli si superavano gli esami, leggendo l'Unità o esibendo la tessera della sinistra di base o del vecchio Pci, facendo carriera e promozioni facili. Approfitto di queste precisazioni, per ringraziare i miei 16 valorosi che hanno scelto di

Continua a pag. 5

Duello a distanza tra Lissa e Lettieri... i problemi rimangono!



Egregio Direttore di "Solofra oggi", desidero ringraziarLa dell'ottimo lavoro di coordinamento della Sua testata, che si conferma, sempre più, aperta al leale e costruttivo confronto d'idee, specialmente sui fatti e sulle problematiche del Comprensorio Serinese-Solofrano-Montorese, dando voce a tutti anche attraverso il

sito on line, che seguo puntualmente. A tal proposito, vorrei soffermarmi sul botta e risposta tra il ch.mo prof. Lissa e il dottor Eugenio Lettieri, entrambi dotati di una dialettica stringente e di una vis polemica non indifferente, il che rappresenta, del resto, il sale della democrazia, in virtù del diritto costituzionale alla libera manifestazione del pensiero, pur sempre nei limiti della verità e con la possibilità di replicare agli interlocutori. Orbene, premesso che il concetto di democrazia

è antitetico a quello di prevaricazione, il rispetto della dignità personale rappresenta, a mio sommo avviso, un limite invalicabile. Dentro tale cornice, mi sembra di poter condividere, in gran parte, i giudizi formulati dal prof. Lissa, ma con una puntualizzazione emergente dalla replica, in punta

Continua a pag. 5

Sequestri di fabbricati... bisogna eliminare le zone d'ombra in materia urbanistica

Continua a pag. 7

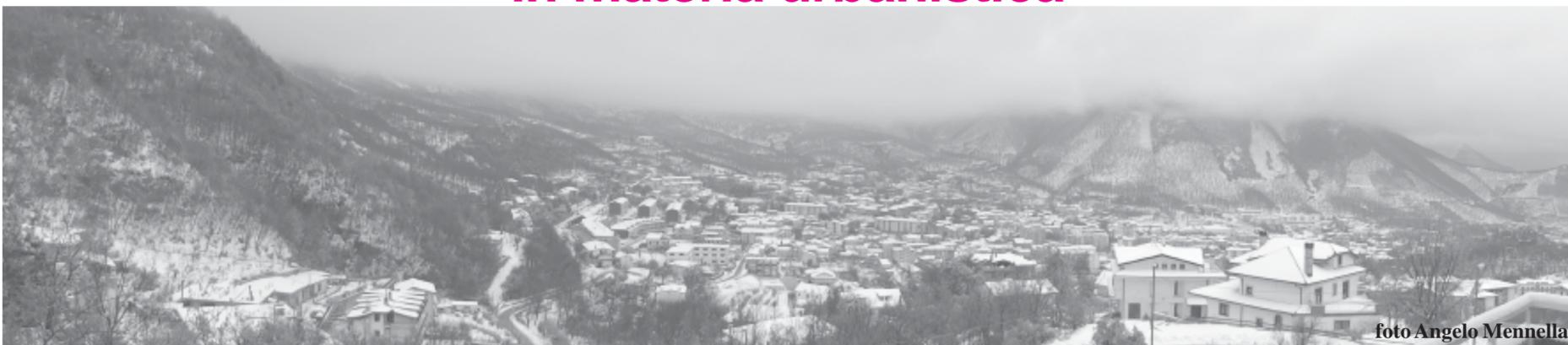


foto Angelo Mennella

RIAPERTURA DELLA CAVA DI PIETRE ALLA MADONNA DELLA NEVE

Molti cittadini residenti in questo Comune di Solofra, hanno avuto notizie che la proprietà della ex cava di pietre sita in via Prov.le Turci loc. Madonna della Neve, a breve riprenderà i lavori di sfruttamento della cava stessa. La notizia sembra inquietante e assolutamente preoccupante per tutta una serie di motivi già ben noti alla popolazione Solofrana. Prima fra tutti l'incolumità fisica dei numerosi abitanti della zona, già a rischio alcuni anni fa di per la caduta di enormi massi che si staccarono dalla montagna e che per poco non fecero vittime! Questo fu uno

dei motivi per i quali la cava fu chiusa. Non da meno è opportuno ricordare che a pochi metri dalla ex cava esiste il noto Santuario della Madonna della Neve con un attrezzato e frequentatissimo parco cittadino che tanti anni fa, ai tempi dell'attività estrattiva, era costantemente ricoperto da una pesante coltre di polvere bianca che provocava sofferenze respiratorie agli abitanti della zona e deturpava



permanentemente il Santuario. Ci appare assolutamente fuori luogo ed improponibile una ripresa dei lavori di scavo e sfruttamento del nostro

Continua a pag. 5

Fanelli: "Solofra può essere esempio per tutti"

"Il Distretto conciaro di Solofra si è incamminato già da tempo sulla strada che lo porterà a diventare in Italia esempio di come l'ambiente possa essere utilizzato per rilanciare lo sviluppo dei territori". A riferirlo è stato Tullio Fanelli, sottosegretario all'Ambiente, intervenuto in Irpinia per una serie di incontri con gli amministratori locali. A Solofra, il braccio destro del ministro Corrado Clini è stato chiamato a riferire della situazione ambientale del distretto e sui siti di bonifica. "La bonifica dei siti non deve essere vista solo nell'ottica della trasformazione di aree in parchi verdi e attrezzati - ha spiegato Fanelli - bensì nella realizzazione di territori salubri e salutari. L'ambiente può essere sfruttato anche per fare marketing e Solofra

anche in questo senso può dare l'esempio". Fanelli, che prima di Solofra ha fatto tappa a Forino per un focus

sul rischio idrogeologico, ha partecipato ad una tavola rotonda a Palazzo Orsini che ha visto la

Continua a pag. 6



I CONTRIBUTI DI BONIFICA

Ai cittadini continuano ad arrivare avvisi di pagamento, ingiunzioni fiscali ecc. da parte del Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno per ottenere il pagamento del contributo di bonifica e miglioria fondiaria. L'ente invita i cittadini al pagamento nonostante mancano i presupposti giuridici per poter azionare la pretesa contributiva e molto spesso, per l'esiguità della richiesta, non viene presentato alcun ricorso o impugnativa dal contribuente per evitare altre ed inutili spese legali e

di giustizia. Talvolta gli avvisi vengono inviati a cittadini che non sono nemmeno proprietari di alcun bene



immobile, talvolta le particelle attribuite sono errate o addirittura vengono attribuite particelle appartenenti ad altri soggetti! L'atto va necessariamente impugnato, anche per evitare che il fenomeno si ripeta, dando luogo a pagamenti ingiusti ed illegittimi. Anche il comune di Solofra dal canto suo ha impugnato qualche anno fa gli avvisi di pagamento ed ingiunzione

Continua a pag. 5

Riaccendiamo le luci ... Zona ASI

Caro Direttore, l'altra sera, in attesa di un appuntamento, avevo qualche minuto libero e l'ho voluto dedicare ad un giro in macchina per Solofra. Più per curiosità, che per nostalgia. Beh, ho avuto un impatto "sconcertante". Non immaginavo che Solofra fosse sprofondata nella regressione. Almeno questa è stata l'impressione che ho avuto e qualche "residente" me l'ha confermata. Così ti ho messo qualche pensiero in riga, se lo ritieni opportuno. In un orario qualsiasi, di una serata qualsiasi di questa estate,

salendo da via Fratta, viva ed illuminata, mi sono trovato improvvisamente come ad oltrepassare lo stargate. Ricordavo che alla fine della salita, a sinistra, c'era viale Principe Amedeo, ma era tutto buio e non si vedeva anima viva. A destra, a malapena si vedeva un parcheggio scomposto di auto che "nascondevano" la Fontana dei Leoni, anch'essa quasi al buio. Sullo sfondo, la bellissima Collegiata scarsamente illuminata dalla fioca luce dei lampioni. Le mura di Palazzo Orsini sembravano sempre di più il

muro del pianto e piazza S.Rocco una riva del Gange, piena zeppa di indiani al bivacco. Queste le prime sensazioni arrivando a Solofra, provenendo dall'autostrada. La via del centro, semibuia, semideserta ed invasa da auto parcheggiate da entrambi i lati, offriva decisamente un'immagine spettrale di quella che era un tempo la via dello "struscio" cittadino. Non un locale di tendenza, di aggregazione giovanile, non un punto di incontro per scambi di opinioni nelle sere d'estate. E quando anche il "motore" Caffè Vignola viene spento, allora la macchina è davvero ferma. Buio pesto, desertificazione totale. Non la ricordavo così Solofra. Altre cittadine limitrofe, al contrario, pur prive della tradizione culturale ed industriale di Solofra, si danno da fare, sono migliorate tantissimo sia dal punto di vista urbanistico che sociale. Solofra

Continua a pag. 6

Cartoleria • Centro Copie Dal 1979
GUARINIELLO
Articoli da Regalo • Ricariche Telefoniche/Paypal Gruppo Buffetti S.p.A.
Tutto per l'Ufficio e la Scuola
Via Fratta - SOLOFRA (AV) - Tel/fax 0825/532377



CONCERIA R & R
SOLOFRA (AV)
Tel. 0825 581410
Tel./Fax 0825 581451
di Pepe Raffaele & C. s.n.c.

Direttore Responsabile
Angelo Picariello

Direttore pro tempore
Raffaele Vignola

HANNO COLLABORATO:
capo redattore
Nunzio Antonio Repole

Coordinatore
Fernando De Stefano,
Vincenzo D'Alessio, Carmine Manzi

Grafica e impaginazione a cura
della redazione di "Solofra Oggi"

Stampa Printer-Solofra
tele/fax 0825/534850

ABBONAMENTO
ANNUO:

Solofra: Euro 12,00
Italia: Euro 13,00
Europa: Euro 35,00
America: Euro 50,00
Sostenitore Euro 30,00

c.c.p. n° 12003836
intestato a:

San Giuseppe "Marello" Società
cooperativa a.r.l.
via Casapapa, 1
83029 Solofra (AV)
Tele/fax 0825/535347

aut. trib. di AV numero 223 del 04/03/1987

Lotta contro il cinipide, si può sperare!

Il cinipide, meglio conosciuto come mosca cinese, potrebbe essere contrastato, in maniera più efficace, grazie alla legge regionale dello scorso 28 maggio, che prevede interventi a sostegno della lotta biologica contro il predetto insetto, allo scopo di frenare il depauperamento dell'importante patrimonio castanicolo, una delle principali risorse anche del nostro Comprensorio. Adesso, è lecito sperare!



Nunzio A. Repole

Basket - Il CAB Solofra premiato al Gran Galà del Basket

Solofra — Al via venerdì 15 giugno la seconda edizione del 'Gran Galà del Basket Campano', che avrà inizio alle ore 18 presso l'Istituto Sacro Cuore in Corso Europa 84, Napoli. L'ormai nota kermesse del basket campano, organizzata dalla FIP Campania, sarà condotta da Lucio Pengue e Genny Vella e premierà tutte le compagini vincitrici dei campionati 2010-2011, ma anche una lunga serie di arbitri, dirigenti, atleti e allenatori che hanno dato lustro alla pallacanestro campana nella storia recente ed in quella passata.

All'evento prenderà parte anche la società irpina CAB Solofra che proprio nella stagione 2010-2011 si è aggiudicata il titolo di campione della Serie D. "Esserci sarà per noi motivo di grande orgoglio - spiega il numero uno del CAB, Gerardo Pisano - Far parte di questa ristretta cerchia di società esalta ancora di più i sacrifici e gli sforzi compiuti da una piccola realtà sportiva come la nostra che



attinge risorse esclusivamente sul territorio". Quest'anno la squadra solofrana ha ottenuto all'ultimo giro la salvezza nella massima serie regionale: "Per il futuro l'obiettivo resta quello di fare sport, dando sempre più importanza al settore giovanile. Il prossimo anno riconfermarci con questi numeri sarebbe già un bel traguardo", conclude Pisano.

Tra coloro che intervengono a Napoli anche Franco Marcellotti, Valerio Spinelli, Sergio Donadoni ed il vicepresidente della FIP Gaetano Laguardia.

La neo-mamma Marina De Piano s'è spenta, ma il suo ricordo è vivo in tutti

La morte della giovane Marina De Piano, a circa un mese dal parto, ha messo fine a un calvario, che ha destato commozione e sgomento nella cittadina conciarria, lasciando nel dolore i genitori Mario e Teresa, il fratello Diego, il marito Pasquale, i suoceri, gli altri familiari e quanti hanno avuto l'opportunità di conoscerla come persona determinata e, nel contempo, solare e disponibile ad accogliere le istanze del prossimo, come si evince dal commovente ricordo di un'amica inseparabile.

"Marina, eri una ragazza solare, gioviale, piena di vita, schietta, lavoratrice e, soprattutto, un'amica con la "A" maiuscola.

Ti ho conosciuta, il primo anno di Ragioneria: a pelle m'ispiravi "antipatia".

Perciò, chi l'avrebbe, mai, detto che saremmo diventate amiche inseparabili?

Infatti, studiavamo, sempre, insieme e, se per qualche imprevisto, non potevamo incontrarci, ci sentivamo per

telefono, anche mille volte, per svolgere tutti i compiti. Per te tutto doveva essere perfetto ed eri così precisa e determinata.

Pomeriggi interi insieme, lunghe passeggiate, uscite, shopping e mare resteranno indelebili.

Il tempo sembrava non bastare mai e, spesso, restavo a dormire anche a casa tua.

Tra le tante gite scolastiche ricordo, in particolare, quella di cinque giorni in Emilia-Romagna, nel 2004.

Quante ne abbiamo combinate! Quante risate, perché, ovunque ci fossi tu, portavi un uragano di allegria.

Insieme abbiamo compiuto anche degli errori, perché immature, ma pur sempre insieme. Terminato il percorso scolastico, ognuna ha preso la strada del lavoro.

Però, eri, sempre, presente, anche per 5 minuti o una semplice telefonata.

A proposito! All'inizio, ti arrabbiavi, quando non rispondevo al cellulare. Poi, ti facevi una delle tue risate e ti



passava tutto perché avevi capito che io e il telefono non andavamo d'accordo. Arriva la notizia del matrimonio e, da quel giorno, sembrava che mi dovessi sposare anch'io. Difatti, mi facevi partecipe di tutto con le confidenze, perché sapevi che saremmo restate tali.

La promessa, l'addio al nubilato, il matrimonio, il tuo

compleanno, il parto e tu, sempre più, felice!

Si realizzava il tuo sogno di formare una famiglia tutta tua e ricca di quei valori con cui eri cresciuta.

Sono contenta di aver trascorso tutto questo tempo con te, con la consapevolezza di ritenermi fortunata. Infatti, persone come te sono rare e



difficili da incontrare. Sei stata un esempio di forza, grinta, determinazione e coraggio per tutti. Non capirò, mai, perché il destino abbia voluto ciò. Il tuo ricordo, sarà, sempre, vivo dentro di me.

La nostra era, è e sarà un'amicizia pulita e sincera, proprio come te....

Ti voglio bene....!"
La tua amica Teresa Della Rocca

In Consiglio Comunale salta la discussione sul bilancio

Moretti: questa amministrazione vuole calpestare la volontà dei cittadini

Il Consiglio comunale di Solofra ha approvato all'unanimità la proposta che chiedeva l'integrazione dello Statuto Comunale affinché si riconoscesse l'acqua quale bene comune di proprietà pubblica e si recepissero nello Statuto Comunale la non rilevanza economica del servizio idrico integrato. In sostanza con l'atto odierno, Palazzo Orsini ha gettato le basi per la riconduzione nei confini rigidi dell'amministrazione comunale del bene acqua, questo anche in previsione dell'accorpamento - di qui a fine anno - delle tre municipalizzate solofrane.

"Quella di stasera - ha spiegato il primo cittadino conciarino Michele Vignola - è solo

la premessa per affrontare una lunga e difficile battaglia in favore della ripubblicizzazione dell'acqua, così come la stragrande maggioranza degli italiani ha espresso nel recente referendum. L'obiettivo è l'affidamento in house del bene con la tutela delle gestioni preesistenti: adesso dobbiamo lavorare per individuare la strada da percorrere".

Forti e aspre polemiche hanno però accompagnato l'incipit dell'assise civica di Solofra, che all'ordine del giorno - tra le varie - prevedeva anche la discussione del bilancio di previsione 2012 (che dovrà essere approvato entro fine agosto). Discussione che è venuta meno viste le eccezioni preliminari sollevate dal capogruppo di Per il Bene di

Solofra, Nicola Moretti, circa la validità della convocazione ordinaria del Consiglio.

D'aristotelica memoria l'intervento di Moretti: "La forma è sostanza - ha sottolineato - Questa amministrazione vuole calpestare la volontà del 70 per cento dei cittadini solofrani. Noi non consentiremo che venga offeso nessuno. Vignola non ha più una maggioranza che lo sostiene: ci spieghi dunque il perché dell'assenza dei componenti dell'UdC (componente della coalizione di maggioranza) dalle commissioni consiliari". Così il sindaco Vignola in replica: "Si dia atto a questa amministrazione di aver iniziato la consiliatura nel

segno della civiltà e della serenità. Mi si vuole però trascinare con i capelli sul piano della rissa. Vorrà

dire smetterò i panni della tranquillità per vestire quelli del sindaco contadino".

A. Pirolò



Vignola asso pigliatutto... dei malumori?

A Solofra, dopo le elezioni amministrative del 6/7 maggio 2012, si elevano voci di dissenso all'indirizzo del neo-Sindaco Vignola, facendo emergere, già nella prima seduta del Consiglio Comunale, il primo scontro nella

maggioranza della lista "Solofra domani".

Infatti, un secondo prima dell'apertura del Consiglio, si consuma lo scontro UDC e il Sindaco.

Quest'ultimo, suo malgrado, assegna ai suoi uomini del PD le deleghe, il vice-sindaco, la presidenza del Consiglio e gli assessori.

Non c'è stata l'apertura tanto sbandierata in piazza e sui palchi, perché il primo cittadino ha camminato sulla scia dei Governi nazionali e locali.

Ancor di più, ci si aspettava una maggiore apertura verso quelle forze che in campagna elettorale hanno fatto quadrato nei confronti dell'Amministrazione Guarino.

Vignola si è comportato alla stessa stregua dei suoi predecessori... asso pigliatutto, come ha evidenziato, dai banchi dell'opposizione, il dottor Paolo De Piano, sottolineando che il neo-Sindaco ha perso un'occasione, in quanto avrebbe dovuto assegnare all'opposizione la Presidenza del Consiglio, in modo da iniziare un percorso di dialogo costruttivo.

Quindi, tempi furono e tempi sono! Difatti, la celebre battuta di Totò: "Siccome sono democratico, comando io" risale al 1959. Ci si augura che il sindaco Vignola possa mettere in atto il suo nobile intento della collegialità, mettendo fine ai malumori.



LA CRESCITA DEL TERRITORIO.

La nostra banca non ha altri interessi.

Banca di Credito Popolare
Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

www.bcp.it

La nostra filiale di Solofra: Piazza San Giuliano 0825/532077

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE
Palazzo Vallelonga
Corso Vittorio Emanuele 92/100 - Torre del Greco (NA)

Associazioni giovanili nei progetti dell'assessore D'Onofrio

Il neo-assessore comunale Pasquale D'Onofrio intende procedere in sinergia con le associazioni giovanili operanti nella Città conciarina, allo scopo di concretizzarne le molteplici proposte, che necessitano di adeguati finanziamenti.

La cartina di tornasole del cambio di passo è rappresentata dall'iniziativa provinciale, denominata "Giovani al quadrato" e contenente interventi a sostegno del protagonismo giovanile.

Si auspica che i progetti di D'Onofrio possano trovare un degno riscontro nei

fatti, dal momento che il nostro periodico sostiene, sin dal 1987, la necessità dell'intreccio tra le varie generazioni.

Nunzio Antonio Repole



Legambiente pro alberi monumentali. E il taglio del Soccorso?

Il circolo "Soli offerens" di Legambiente ha organizzato, il cinque giugno 2012, un'apposita manifestazione, per concludere il progetto concernente lo studio degli alberi monumentali solofrani, in sinergia con gli Istituti locali.

Si tratta di un'interessante iniziativa, finalizzata ad

incrementare la cultura dell'ambiente, inteso in senso ampio.

L'auspicio è quello di vedere i frutti dell'impegno profuso, con particolare riferimento ai tigli ubicati in località "Madonna del Soccorso", di cui il mensile "Solofra oggi" si è, a più riprese, occupato.



Il "Comitato Pro Serino", sempre più, ad ampio raggio

Il "Comitato Pro Serino" non finisce, mai, di stupire, per l'inossidabile dinamicità dei propri membri, sotto l'egida del proprio presidente, successore del presidente, prof. Abele De Luca.

Nello specifico, il predetto Comitato ha messo in cantiere iniziative anti-crisi, chiamando a raccolta gli artigiani, gli imprenditori edili, i commercianti e tutti gli altri lavoratori, allo scopo di varare una serie di proposte da sottoporre al vaglio del Consiglio Comunale della ridente Città della Valle del Sabato.

In tale ottica, viene auspicata la costituzione dell'Edilserino, concepita come unione di aziende operanti nel trainante settore edilizio, senza perdere,

però, l'identità di ciascuna impresa.

Insomma, il vulcanico Comitato persegue una politica ad ampio raggio, che potrebbe rappresentare un modello da seguire anche dagli altri Comuni.

Nunzio Antonio Repole



CortinArte 2012: manifestazione riuscita

Nonostante la crisi che attanaglia la nostra comunità, gli organizzatori di CortinArte vanno elogiati per la loro abnegazione e per l'impegno economico profuso, ma, soprattutto, per essere riusciti a coinvolgere tutte le categorie imprenditoriali, che, insieme ai cittadini, hanno dato un notevole contributo di presenza e di oblazioni, tanto da permettere la riuscita della manifestazione folkloristica.

Infatti, tale manifestazione ha suscitato l'interesse delle

varie fasce d'età, privilegiando i bambini, che si sono divertiti in un mondo con i mangiafuochi, con i giocolieri ed i funamboli, a ritmo strepitoso della band, che è riuscita a diffondere le note per tutto il rione "Volpi", svegliando anche i sonnolenti per l'afa di "Caronte".

Arrivederci al prossimo anno, sempre in collaborazione con la Pro Loco di Solofra, presieduta dal dottore Argentino Giannattasio.

I VOLTI DELLA STORIA

Il primo giugno 2012, il Centro Sociale "Samantha Della Porta" ad Avellino, ha ospitato il primo centenario della fondazione del glorioso Istituto Statale per geometra "Oscar d'Agostino". Nato come istituto provinciale nel 1912, fu collocato nell'ex convento di San Francesco in Piazza Libertà, nel corso degli anni ha raggiunto l'autonomia e, oggi, alla guida del dirigente scolastico prof. Paolino Marotta è divenuto un polo d'avanguardia in campo regionale.

Basta ricordare le conquiste di questi ultimi anni: dal primo premio della Presidenza della Repubblica per lo spot in occasione del 150° dell'Unità della nostra penisola; per finire allo spot per combattere la droga e le ecomafie. Per la nostra città di Solofra l'Oscar d'Agostino ha elaborato un piano di recupero storico-architettonico del prezioso tessuto archeologico proto

industriale del rione Toppolo, rimasto inattuato.

L'Istituto Statale "Oscar d'Agostino" ha esposto, venerdì primo giugno nell'atrio del centro sociale "Della Porta", una lunga trilogia di documenti fotografici che hanno illustrato il percorso compiuto negli ultimi cento anni e le eccellenze che si sono diplomate nell'istituto, raggiungendo nel sociale ottimi risultati.

Tanti gli ex alunni intervenuti. Tanti gli alunni che quest'anno si diplomano per avviarsi al lavoro o proseguire negli studi universitari. Tante le personalità di spicco che hanno voluto accogliere l'invito del dirigente scolastico Marotta. Tra questi l'ex preside dello stesso istituto scolastico prof. Lorenzo Malanga, legato alla città di Solofra per essere stato dirigente dell'I.T.C. "G.Ronca".

Il prof. Paolino Marotta è stato nella nostra città per quasi

un ventennio alla guida del primo circolo didattico di via Casa Papa, con risultati che ancora oggi parlano del buon lavoro svolto, dei profitti scolastici raggiunti e della collaborazione con l'amministrazione comunale per migliorare la sicurezza scolastica. Di questo impegno svolto, la nostra città, si dovrebbe far carico di offrirgli un altro riconoscimento, oltre quello di "solofrano illustre" offertogli dall'allora sindaco dottore Aniello D. e Chiara, in occasione del primo Centenario



'Solofra in Inverno', la mostra fotografica di Luigi Adamo

Fino al 18 giugno 2012 presso il cortile del Palazzo Ducale Orsini a Solofra, sede del Comune, è stata esposta la mostra fotografica ed il calendario 2013 "Inverno a Solofra" di Luigi Adamo. Il fotografo salernitano trapiantato nella cittadina della concia, riesce a trasformare l'inverno, che si usa definire impropriamente come 'brutta stagione', a descriverlo e a rappresentarlo con tutta la gamma di emozioni che solo la neve e la stagione invernale sanno sviluppare.

La fotografia di Adamo, grazie alla sapiente opera dell'artista, permette di interpretare con un messaggio efficace l'inverno solofrano. L'opera consente, quindi, di trasmettere le emozioni e le chiavi di lettura della stagione invernale e diventa

un biglietto da visita suggestivo ed affascinante per i turisti che, grazie a quest'opera, decideranno di visitare la cittadina irpina.

Le foto di Adamo sono parte di un viaggio ideale sulle montagne che cingono Solofra. Proprio qui vengono fotografate ed immortalate le vallate così come ricoperte dal manto nevoso lo scorso febbraio, particolare che le rende assolutamente uniche. Le immagini, in bianco e nero, agiscono in mondi fantastici che permettono non solo nel risultato finale della riproduzione dell'immagine, ma anche dell'approccio alla stessa nel modo di valutarla e di analizzarla.

Adamo ha interpretato ed illustrato il panorama di Solofra e i particolari dell'architettura

della città sotto la neve, cogliendo in ognuna gli aspetti poetici e naturali sottolineati dalla plasticità artistica di

ghiaccio e neve che, ogni inverno, ridisegnano il paesaggio conciaro.



La Cina è vicina e bisogna essere preparati...

A Marina di Pisa è già realtà, lezioni di cinese presso gli istituti, crediamo che questa linea debba essere seguita in Irpinia, al di là di una legislazione nazionale specifica. Nessuno mette in dubbio ormai che la lingua cinese e il paese Cina siano un partner fondamentale per lo sviluppo territoriale sia provinciale che nazionale, quindi per quel che concerne le amministrazioni bisogna dire che il loro compito sia politico che sociale sarebbe quello di anticipare i tempi e i cambiamenti che stanno avvenendo sul nostro territorio. La Cina è vicina e bisogna essere preparati, i prossimi decenni dipenderanno dal grado di marketing e di commercio oggettivo che si riuscirà a fare e a produrre con il paese asiatico e non solo. Quindi a nostro avviso formare in Irpinia una generazione con un grado linguistico cinese accettabile potrebbe essere un volano di sviluppo e di contatto per il nostro territorio irpino e per le generazioni che verranno. Vero è che molte aziende cinesi utilizzano la lingua Inglese come elemento principale di comunicazione, ma ciò non toglie che molte aree della Cina sono in cerca di linee di sviluppo con paesi esteri. Nei prossimi anni i turisti cinesi visiteranno il nostro paese, il loro livello di benessere sta aumentando e quindi bisogna creare contatti e gemellaggi che possano portare e condurre ad una proficua collaborazione. La proposta del Comitato Pro Serino riflette questa situazione e passa la linea propositiva al sindaco di

Solofra Michele Vignola in particolare, essendo egli sindaco di un'area produttiva legata al commercio estero e alla produttività legata alle esportazioni. Noi proponiamo che tale linea oggettiva possa essere iniziata a Solofra e nei relativi istituti per poi essere condivisa in tutta l'IRPINIA, sarà importante dunque portare avanti questa complessa tematica, in quanto potrebbe realmente cambiare la mentalità di esportazione del nostro territorio, la conoscenza del cinese ci renderebbe più forti e più competitivi, la nostra proposta la rivolgiamo agli organi di stampa preposti affinché POSSANO PORTARE AVANTI TALE IDEA a LIVELLO MEDIATICO. La linea iniziale potrebbe essere quella CONGIUNTA tra provveditorato agli studi e le amministrazioni interessate.

Un compito che dovrebbe spettare agli assessorati all'istruzione irpini.

Redigere quindi un documento di presentazione dell'idea da presentare al provveditorato che poi a sua volta lo rivolga al Ministero della Pubblica Istruzione, bisogna iniziare a ragionare ad ampio raggio e non attendere oltre.

Il Comitato PRO SERINO FEDELE AL PROPRIO STATUTO CONTINUERA' A PROPORRE

AL DI LA' DEL PROPRIO TERRITORIO PER ESSERE PORTATORE DI IDEE.

COORDINATORE POLITICO ALESSANDRO GIOIA

L'ARTE DELLA MUSICA

La giornata di martedì 5 giugno 2012 sarà ricordata per la "Città di Solofra" come memorabile per la musica corale: il coro di voci bianche, dei giovanissimi alunni della scuola primaria del Primo Circolo Didattico della città, si è classificato al primo posto!

Una vittoria eccezionale considerata la vasta partecipazione nazionale di oltre centocinquanta cori provenienti da diverse regioni e convenuti per le selezioni nello splendido Teatro San Carlo di Napoli. Una vittoria degna dei sacrifici affrontati, con il risultato di essere protagonisti nella Musica. Solo voci, senza orchestra, ma se voi foste stati presenti vi sareste alzati in piedi e gridato a voce alta: bravi! bravi! bravi!

Il coro, guidato dalla Maestra Ginevra DEL VACCIO, laureata in musica, è composto dalle seguenti voci: "Francesca Caso, Agostino De Angelis, Michele De Vita, Raffaella Giarletta, Antonia Gliberti, Emilia De Maio, Gianluca Di Donato, Rita Pandolfelli, Rossana Pergolese, Maria Vittoria Buongiorno, Elena De Maio, Nicola Gagliardi, Caterina Guacci, Angela D'Arienzo, Giorgia Vignola, Bernadette De Maio, Assunta De Rita, Marianna Troisi, Rossella Troisi, Chiara Fracchia, Morena Gliberti, Martina Luciano, Nicola Maffei, Maria Carmela Vignola, Raffaella Vignola, Nicolò De Angelis, Paola De Maio, Lorenzo De Stefano, Manuel Manzo, Michele Romano, Sabatino Russo, Rossella Pia Caiava, Valeria De Maio, Eugenio D'Alessio, Greta Pia Bernardino, Annadaria D'Alessio, Cesidia De Rubeis, Antonio Lucignano, Maria Michela Martucci, Marica Martucci, Maria Desirè Penna, Helen Villaricca, Lucia De Piano, Francesca Ingenito, Anna Maria De Stefano e Miriam Fiore.

I brani presentati in finale, a differenza degli altri cori che hanno cantato all'unisono, sono stati eseguiti a voci alterne, a sovrapposizioni corali e controcanto, con interventi solisti,

nell'esecuzione si è vista la bravura raggiunta dai coristi nell'esecuzione, nonostante che le prove avessero avuto inizio solo a gennaio di quest'anno presso l'Auditorium della scuola in via Casa Papa. Una maturità corale raggiunta in pochissimo tempo grazie all'entusiasmo dei giovanissimi e alla collaborazione dei genitori pronti a sostenere questo impegno. I brani sono i seguenti: "Amazing grace" (2 sezioni corali) - "Un bel giorno" (4 voci) - "Inno alla gioia" corale di L.V. Beethoven.

La Giuria era composta da Maestri d'Orchestra e specialisti provenienti da tutta Italia. I mini "solofrani" sono stati sostenuti dagli applausi costanti dei genitori, in platea, dal sindaco pro tempore Michele Vignola, dall'assessore dottor Gerardo De Stefano e da tutto il pubblico intervenuto alla manifestazione canora.

Il Premio raggiunto è una bellissima targa in argento, in più una borsa di studio devoluta a favore del Primo Circolo Didattico di Solofra in previsione che l'impegno continui nel tempo. Noi tutti siamo convinti che questa generazione futura vada sostenuta e protetta proprio insegnando loro le strade dell'Arte e della Cultura, strade indicate anche dal nostro Presidente della Repubblica, senatore Giorgio NAPOLITANO, a più riprese, in diversi suoi interventi pubblici.

Solofra ha un passato musicale glorioso: non soltanto per la Premiata Banda "Regina Elena", diretta dal Maestro Corsaro ai primi del Novecento, quanto per la bella voce della soprano Carmen Giannattasio, alla quale si aggiungono le "voci angeliche" dei piccoli solofrani vincitori del concorso nazionale, nella cavea del più famoso teatro d'Europa nel corso dei secoli, il San Carlo di Napoli.

Gruppo Culturale "Francesco Guarini"

ONORANZE FUNEBRI

Scarano
di SCARANO Nicola

Via Michele Napoli, 1 - SOLOFRA (AV)
NEGOZIO Tel. /Fax 0825 581332
ABITAZIONE Tel. notturno 0825 534149 - 0825 582819
Cell. NICOLA 338 5429000 - 339 7423575
Cell. PINO 338 2923079

I canti popolari in onore dell'Arcangelo Michele

La processione di S. Michele Arcangelo è da ricordare non solo per la sua fastosità , ma, soprattutto, per i canti popolari, che vengono eseguiti con tanta devozione dai nostri concittadini. Uno di questi è il nostro amico Gerardo De Piano , che riesce a trascinare, con veemenza, i fedeli nell'acclamare l'Arcangelo, al fine di attirare l'intercessione di S. Michele...



I portatori di cera diminuiscono, di anno in anno

La Festa del Santo Patrono solofrano non suscita, più, quella devozione di una volta.

I motivi sono da ricercare nell'ambito della nostra comunità , che, da qualche lustro, è influenzata dalla globalizzazione, ma, soprattutto, dalla fede superficiale dei nostri concittadini che non riescono a sostituire queste tradizioni di fede con altre che rispondono al loro credo.

Un altro fattore è da ricercare nella crisi dei valori e nella mancanza di credibilità della stessa Chiesa, come ha affermato lo stesso Papa nel video messaggio al congresso internazionale.

Al di là di tutte queste considerazioni, è da sottolineare che i nostri devoti all'Arcangelo, nonostante la loro diminuzione di anno in anno, resistono, ancora, a differenza dei grandi centri.

Inoltre, sono da apprezzare non solo per la loro devozione , ma anche per il sacrificio, visto che la processione Patronale si svolge alle ore 12,00, sotto un sole cocente, per cui, durante le soste, gli stessi portatori hanno cercato di refrigerarsi sotto i balconi o l'ombra di qualche albero.

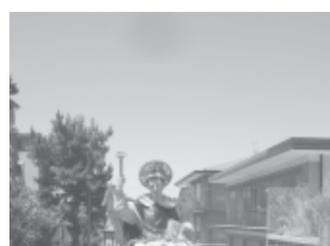


La processione di S. Michele

La processione del Santo Patrono s'è svolta sotto un sole cocente, mettendo in difficoltà i partecipanti, ma, soprattutto, i portatori delle statue, che in rione "Volpi" sono arrivati sfiniti .

Gli abitanti dei vari rioni hanno dissetati tutti.

Ah, vorrei ricordare agli smemorati, in buona o malafede, che il mensile "Solofra oggi" ha, sempre, incoraggiato le tradizioni, invitando, per quelle cadute in desuetudine, a sostituirle con altre, sempre nel solco socio-religioso.



Bivacco del gruppo scout Solofra 1

Il primo anno sociale degli scout s'è chiuso positivamente



disponibilità e la loro esperienza per una crescita spirituale. I bambini Valeria De Maio, Maria Rita Gagliardi, Serena Maffei, Carmen D'Antonio, Alice Cucciniello, Manuel Gaetano Cucciniello e Flavio De Maio si sono divertiti moltissimo, ma è stato toccante il momento della promessa, come si rileva dalla foto

Altri sette lupetti fanno la promessa scout nell'ambito del primo bivacco del gruppo scout Solofra 1, in quel del Conservatorio Maria SS. Dell'Addolorata. Il predetto gruppo è guidato dai capi scout **Alba, Gerardo, Enzo Domenico e dal capogruppo Pasquale Criscitiello**. La Superiora e le consorelle hanno riservato una calorosa accoglienza al succitato gruppo, dando la loro

Il giorno seguente, di buon mattino, i capi scout, alle ore 7,00, hanno dato la sveglia ed i lupetti hanno provveduto, subito, alle proprie pulizie personali, al fine di apprestarsi alla colazione. Successivamente, hanno fatto cerchio per la recita della preghiera e fermare sulla carta un pensiero per la Superiora, che, a sua volta, ha regalato ai lupetti ed ai capi scout una croce francescana in forma di portachiavi. Dopo il saluto, si sono

messi in fila indiana per recarsi nella parrocchia dei SS. Giuliano Martire - Andrea, dove hanno sostato davanti alla predetta parrocchia fino alle ore 10,00. Poi, sono entrati in chiesa per partecipare alla Santa Messa, alla quale hanno preso parte i capi scout di Monteforte Irpino.

Al termine della Messa, il parroco padre Antonio ha ringraziato tutti, in particolare i genitori dei ragazzi, che hanno riposto fiducia affidando i propri figli ai capi scout, ma, nello stesso momento, alcune di esse hanno dato disponibilità a sostenere, personalmente, la crescita del gruppo.

Quindi, tutti insieme hanno partecipato all'agape fraterna organizzata dal dinamico Gerardo De Piano, il quale ha ricevuto applausi dai convenuti.

Prima di ritornare nelle proprie abitazioni, i capi scout di Solofra hanno consegnato al capo scout Fabio Siricio un quadro riportante il fazzolettone giallo blu del gruppo Solofra 1, con la scritta: "con gratitudine al gruppo scout Monteforte Irpino1". Dopo la consegna, i capi hanno presentato il campo estivo che si terrà in Villamaina, dall'uno al cinque agosto 2012, dandosi l'arrivederci al campo.

Il primo anno sociale degli scout s'è chiuso positivamente.



Vertice con Irpiniambiente.

Segnali di apertura da via Cannaviello. Nuovo summit a Solofra

Si è svolto, presso la sede avellinese della provincializzata, l'incontro tra i vertici del Comune di Solofra e quelli di Irpiniambiente SpA. Tematiche dell'incontro, la partita debitoria tra l'Ente Comune e la società provinciale e l'ipotesi di rimodulazione del servizio di raccolta dei rifiuti. Oltre al primo cittadino di Solofra, Michele Vignola, hanno preso parte al summit l'assessore delegato all'ambiente del Comune, Maria Luisa Guacci, il capo dell'Utc di Solofra, Ennio Tarantino, e i dirigenti dell'Ufficio Tutela Ambiente Vietri e Clemente.

Si è trattato in sostanza di un primo incontro interlocutorio tra le parti, a cui ne seguirà un secondo e decisivo nel giro di poche settimane, che si terrà molto probabilmente proprio a

Palazzo Orsini. Per la situazione debitoria, le parti hanno raggiunto un accordo di massima circa un piano di rateazione con tempi di rientro previsti entro fine anno. Il secondo incontro servirà proprio a definire con chiarezza l'esatto ammontare della contesa. Al tavolo dei lavori anche una bozza di rinegoziazione del vincolo contrattuale che lega i due Enti, questo in prospettiva dell'attivazione della raccolta 'porta a porta'. Dal canto suo, l'Ente Comune di Solofra ha formalmente richiesto alla provincializzata di attivarsi sul territorio conciarario con un servizio di spazzamento più efficiente e che tenga conto della complessività delle aree comunali.

Gran Galà di Boxe amatoriale in piazza Umberto I

Il primo Gran Galà di Boxe amatoriale Interregionale s'è tenuto a Solofra lunedì 18 giugno 2012 a partire dalle ore 17. L'evento, organizzato dal Comitato Festeggiamenti San Michele Arcangelo e dalla Pugilistica Cardamone, con il patrocinio del Comune di Solofra, ha visto ben 16 pugili provenienti da Campania e Lazio, salire sul ring di piazza Umberto I e sfidarsi in match della durata di 3 round di tre minuti ciascuno.



"L'Irpinia per l'Emilia": il presidente del Consiglio provinciale, Vincenzo Alaia, chiede maggiore attenzione

Il presidente del Consiglio Provinciale, Vincenzo Alaia, esprime rammarico per la scarsa attenzione da parte di enti e associazioni di categoria rispetto all'appello lanciato nelle settimane scorse per aiutare le popolazioni dell'Emilia Romagna.

Sul conto corrente attivato dall'Amministrazione Provinciale "BANCA MONTE PASCHI DI SIENA filiale di Avellino Intestato a "Provincia di Avellino - L'Irpinia per l'Emilia" IBAN: IT 47 N 01030 15100 000001027940 del Comitato "L'Irpinia per l'Emilia", di cui il presidente Alaia è coordinatore, solo qualche Comune ed alcuni

istituti scolastici, insieme ai dipendenti della Provincia e allo stesso ente di Palazzo Caracciolo, hanno trasferito somme di denaro da destinare alle comunità che vivono il dramma del terremoto.

Il presidente Alaia si appella nuovamente alla sensibilità dei rappresentanti di enti ed associazioni, a cominciare da quanti si dichiararono - nel corso della riunione operativa tenutasi a Palazzo Caracciolo nelle scorse settimane - favorevoli e pronti nell'immediato a sostenere con un contributo il progetto. Buoni propositi a cui non sono seguiti finora atti consequenziali.

RIAPERTURA DELLA CAVA DI PIETRE ALLA MADONNA DELLA NEVE

bellissimo monte Pergola che dopo molti anni di inattività, sembrava avesse ripreso un lento ripopolamento arboreo, con arbusti autoctoni e vegetazione spontanea. Vogliamo oltremodo far presente al nostro Sindaco che sulla strada prov.le Turci ove insiste, la cava, vi è un limite di circolazione per i veicoli con peso superiore ai 65 q.li, (poco più di un camioncino!). In passato i continui transiti di camion pesantissimi provocavano frequenti rotture del manto stradale e creavano seri pericoli per la circolazione dei veicoli.

Per tutti questi motivi, sarebbe opportuno che il nostro NUOVO SINDACO VIGNOLA

sempre sensibile ai problemi ambientali e agli interessi della comunità che amministra, si attivasse

in ogni modo e con ogni mezzo per impedire la ventilata riapertura della suddetta cava di pietre in loc. Madonna della Neve. Sicuramente interpreterebbe la volontà della maggioranza della popolazione Solofra, che più volte ha manifestato a riguardo, una ferma volontà di evitare ulteriori scempi di territori e paesaggio che sono una delle risorse fondamentali per il rilancio di questo bellissimo territorio SOLOFRANO

prof. Angelo Mennella

Consiglio comunale: la seduta è andata deserta.

Il Comitato Pro Serino ha presentato due mozioni per la convocazione del Consiglio Comunale: una per l'adesione del Comune di Serino alla task-force del Comune di Pompei per l'approvazione di una nuova legge che istituisca e regolamenti le strutture sanitarie interforze denominate "Breast Unit" per la prevenzione dei tumori al seno e l'altra per l'approvazione di un regolamento per le forme di partecipazione popolare all'amministrazione comunale. Il consiglio è stato convocato con i soli due punti citati in data 28 giugno, ma con nostro dispiacere si è presentato solo Presidente del Consiglio Comunale. Dunque la seduta è andata deserta e la maggioranza del Sindaco De Feo ha così dimostrato di essere poco sensibile a questione che coinvolgono i serinesi, inerenti la prevenzione dei tumori e della partecipazione democratica dei cittadini alla vita pubblica. Purtroppo abbiamo registrato anche mancanze procedurali nell'atto di convocazione. Per questo motivo invitiamo il Presidente del Consiglio pubblicamente a convocare, in autotutela dell'Ente e in seconda convocazione, il Consiglio Comunale nel più breve tempo possibile e

comunque entro e non oltre i termini stabiliti per legge onde evitare eventuali situazioni di abuso in atti d'ufficio su cui vorremmo sorvolare nel rispetto della persona, ma che certamente porteremo all'attenzione del Prefetto e della Magistratura in caso di non ottemperanza. I fatti ci danno ragione perché confortati da sentenze sia di natura amministrativa che della cassazione penale: i diritti vanno rispettati e la legge non si interpreta a piacimento di chi governa. Comunque, ci meravigliamo come politici che si reputano di estrazione "democratica" (ex e attuali) che dicono di lottare per alcuni principi come la legalità, la trasparenza e la partecipazione si sono resi latitanti sia in Commissione che in Consiglio su questioni di elevati principi di democrazia partecipativa. Noi, anche se in minoranza, lavoriamo e lavoreremo per portare sempre istanze e proposte per il bene del territorio e dei cittadini, cosa che di regola, toccherebbe all'attuale maggioranza. Dunque i problemi di salute e della partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica possono attendere: l'importante è poi prendere i voti e vincere le elezioni per non governare.

I cittadini devono riappropriarsi di Serino

Serino per iniziare a dimostrare un cambiamento reale ed essere a passo con gli altri comuni con concretezza dovrebbe a nostro avviso portare avanti una linea di apertura territoriale a trentosessanta gradi. Innanzitutto i cittadini devono riappropriarsi del centro di Serino, nello specifico Sala di Serino sino a raggiungere via Fontanelle. Questo come? Con un'area pedonale libera dal traffico durante i fine settimana durante i mesi estivi e nel periodo natalizio. Ovviamente una azione del genere richiede l'impegno di tutti: maggioranza amministrativa e consiglio comunale per poi passare alle vie di fatto con tutte le associazioni. Tutti devono sentirsi partecipi e ognuno con una propria idea contribuirebbe alla definizione finale dell'iniziativa. Dal nostro, in qualità di Comitato PRO SERINO, PORTIAMO AVANTI LE PROPOSTE, COME SEMPRE E LE METTIAMO SU CARTA, sia in Consiglio Comunale che nell'ambito cittadino.

PUNTO NUMERO UNO: DEFINIRE GLI ORARI DI CHIUSURA AL TRAFFICO IL FINE SETTIMANA.

-COINVOLGERE I VIGILI URBANI SIN DALL'INIZIO NELLE SCELTE-

-NOI PROPONIAMO UN ORARIO CHE ANDREBBE DALLE 20 ALLE 24- da discutere in sede opportuna.

-L'iniziativa deve prevedere la possibilità per gli esercizi commerciali di utilizzare il suolo pubblico prospiciente al proprio esercizio. -PERMETTERE IL PARCHEGGIO DELLE AUTOMOBILI NEI PRESSI DEL MERCATONE-

-INTRODUZIONE FIORIERE PRESSO VIA PESCATORE, da decidere in sede opportuna

-TRANSENNARE NEI PRESSI DEL SENSO ROTATORIO DI SALA- RIFLETTERE SUI LATI DA TRANSENNARE-

-COINVOLGERE NELLA ZONA PEDONALE ANCHE L'AREA ANTISTANTE IL MUNICIPIO-

QUESTE SOLO ALCUNE IDEE CHE POI POTRANNO ESSERE AFFRONTATE IN MANIERA ORGANICA CON GLI ORGANI PREPOSTI. CI AUGURIAMO CHE TALE IDEA NON RIMANGA SU CARTA MA CHE COLGA LA COMPrensione di tutti. SAREBBE UN BEL OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE.

PS MOLTE PROPOSTE DEL COMITATO PRO SERINO NON VENGONO PRESE IN CONSIDERAZIONE, FORSE PER RAGIONI SCONOSCIUTE, MA IL TERRITORIO HA BISOGNO DI CONFRONTO, SI DECIDA COSA FARE DEL PAESE.

COMITATO PRO SERINO ALESSANDRO GIOIA

Le polemiche non servono! Occorre un Comune di vetro, per un vero rinnovamento.

portare avanti un discorso di rinnovamento e, soprattutto, ringraziare quel giovane amante dello sport, pro-nipote di un segretario del partito comunista solofrano dal 1937 (maestro non ascoltato di giovani comunisti di allora), fervente cattolico che andava a Messa ogni giorno e che, quando morì il 26 dicembre 1957, pur andando a Messa ogni giorno, pur credendo che, oltre le cortine ci fosse il paradiso terrestre- essendo comunista e, quindi, scomunicato- non ebbe il funerale religioso. Ultima annotazione: non serbo rancore nei confronti di quanti, professionisti e validi politici, si sono tirati indietro, forse perché

la democrazia non è, sempre, quella che si ritiene.

Per inciso, se fosse passato il vero rinnovamento, oggi avremmo avuto, già, l'istituzione delle farmacie a Sant'Andrea e Sant'Agata e la pubblicazione dei bilanci del Comune e delle partecipate, rendendo il comune di Solofra una casa di vetro in nome della trasparenza che tutti propugnano e che invece...

Per quanto concerne l'IMU, non sono state portate in Consiglio Comunale le eventuali problematiche.

. Ringrazio e saluto.

EUGENIO LETTIERI.

Duello a distanza tra Lissa e Lettieri... i problemi rimangono!



di fioretto, da parte dello stimato medico solofrano, che conosco da anni e che non mi ha, mai, dato adito di essere animato da uno spirito e da una condotta riconducibili al neo-fascismo.

Certamente, nessuno conosce il vissuto interiore, ma vanno riconosciute al dottor Lettieri doti di onestà e pacatezza, che lo riconducono nell'area della destra sociale cattolica, il che non rappresenta, sempre a mio parere, una "deminutio capitis", bensì un motivo di sano orgoglio.

Volendo concludere tali umili riflessioni, mi preme ricordare l'impegno profuso dal Lettieri, anche a difesa dell'Ospedale "Landolfi", minacciato, di ora in ora, di essere smantellato, come si evince dai resoconti



pubblicati anche dal predetto sito. In definitiva, più che di centro, destra e sinistra (categorie politiche in via di rinnovamento, se non d'estinzione), quel che conta dovrebbe essere l'impegno politico per il "bene comune".

Altrimenti, la stessa cultura - come soleva ripetere il compianto classicista prof. Saverio Staffa - si ridurrebbe ad un "guscio vuoto", tanto da far incancrenire i problemi, che assillano anche il nostro Comprensorio, impedendo, altresì, di guardare oltre il proprio "orticello" o, se vogliamo, le proprie convinzioni.

Grazie dell'ospitalità! P.Q.R.

Saverio Capolupo comandante Generale della Guardia di Finanza

Il presidente della Provincia, Cosimo Sibilia, esprime grande soddisfazione per la nomina a Comandante Generale della Guardia di Finanza del Generale di Corpo d'Armata, Saverio Capolupo.

"L'Irpinia conferma la sua grande tradizione di impegno e capacità professionali, che già in passato ha portato figli di questa terra ai vertici delle forze dell'ordine. Plaudo alla nomina del Generale Capolupo, augurandogli buon lavoro. La figura del Generale Capolupo è motivo di orgoglio per la comunità irpina".

I CONTRIBUTI DI BONIFICA

ottenendone l'annullamento. Presupposti per l'obbligo contributivo sono: la qualità di proprietario dell'immobile, l'emanazione da parte del consorzio del Decreto con il quale viene determinato il perimetro di contribuzione, in mancanza, la configurabilità di un vantaggio a favore dell'immobile (che va dimostrato da parte del Consorzio richiedente), l'adozione da parte dell'autorità Regionale del "Piano di Classifica".

La cartella e gli avvisi di pagamento quando non menzionano i dati ed i riferimenti del provvedimento che abbia adottato il "piano di classifica" (delibera Regionale) sono viziosi e vanno impugnati. La Legge della Regione Campania obbliga i Consorzi ad approvare il "piano di classifica" prima di procedere alla richiesta di pagamento dei contributi. Poiché in Campania non vi è un simile provvedimento, almeno non noto alla data di pubblicazione del presente articolo, il consorzio non può pretendere alcun pagamento. L'atto è pertanto illegittimo e nullo. In tal senso si sono espressi favorevolmente ai contribuenti già alcune magistrature tributarie.

avv. Maria Teresa Gaeta

Strage Solofra, Vignola curatore speciale di Sonia. Sarà lutto cittadino



L'eco della tragedia che ha investito giorni fa la cittadina conciarina è arrivata ieri sera anche in aula al Consiglio Comunale di Solofra. La seduta si è aperta con un minuto di silenzio in ricordo delle vittime della follia omicida di Charangeet Singh, l'indiano 41enne che martedì 19 giugno ha sgozzato la compagna 32enne e la figlia di soli 7 anni prima di togliersi la vita. A parlare ai rappresentanti dell'assise civica è stato proprio il primo cittadino di Solofra, Michele Vignola, appena nominato dal

pm del Tribunale di Avellino, Elia Taddeo, 'curatore speciale' della piccola Sonia, la 12enne scampata alla mattanza del padre. "Come Comune - ha spiegato - abbiamo da subito garantito alla bambina tutta l'assistenza necessaria. Il prof. Landolfi ci ha dato nuove rassicurazioni dal punto di vista clinico. Abbiamo contattato il Consolato e l'Ambasciata indiana per una prima ricognizione circa i parenti e familiari di Sonia presenti in Italia. Con gli organi inquirenti proveremo al più presto a rintracciarli".

Intanto, il primicerio della Collegiata di San Michele Arcangelo, mons. Mario Piero, ha incontrato la comunità indiana presente a Solofra per valutare insieme l'opportunità di celebrare i funerali della famiglia trucidata. A decidere saranno i connazionali di Jaspreet e Jasvir, in ogni caso il sindaco Vignola ha confermato che proclamerà il lutto cittadino il giorno delle solenni esequie.

Solofra, la piccola 12enne salva grazie all'aiuto del vicino

Solofra — Nuovi particolari emergono dalla tragedia che stamane ha sconvolto la cittadina di Solofra, piombata di colpo sulle cronache nazionali per il raptus di follia che ha visto protagonisti i componenti di una famiglia indiana trapiantata da anni in Italia.

Secondo quanto si è appreso, la figlia 12enne della coppia indiana - anch'essa ferita ma unica sopravvissuta alla carneficina perpetrata da Charangeet Singh - sarebbe stata portata fuori dall'appartamento proprio dalla madre, la 32enne Jasvir Kaur, che - ancorché agonizzante - avrebbe così facilitato la fuga della piccola e il richiamo dei soccorsi.

E sarebbe stato proprio grazie all'aiuto di un vicino, che subito ha soccorso la dodicenne, che si sarebbe evitata così una tragedia maggiore. L'uomo, infatti, alla vista della bambina ferita e sanguinante

nelle scale del palazzo, avrebbe incrociato l'omicida indiano; di qui sarebbe nata una colluttazione verbale e la reazione suicida di Singh che, di colpo, sarebbe rientrato in casa per commettere l'estremo gesto.

Con l'altra piccola della famiglia già esanime in bagno, i soccorritori del 118 avrebbero provato a salvare la madre delle due bambine riversa per le scale in una pozza di sangue, purtroppo senza successo. L'arma utilizzata dall'omicida sarebbe un comunissimo taglierino.

La piccola scampata alla tragedia, così come riferito dallo stesso primo cittadino di Solofra Michele Vignola, è stata portata subito all'ospedale Landolfi e qui operata per le gravi ferite da taglio procurate dal padre alla gola e all'orecchio. Non versa in gravi condizioni.

Sisma in Emilia, la solidarietà della comunità solofrana a San Felice sul Panaro

Il racconto della giornata con i volontari di Solofra nel modenese

San Felice sul Panaro — I volontari solofrani con i rappresentanti delle associazioni PlayGround Zone e Smile sono stati impegnati nel weekend per far fronte all'emergenza terremoto in Emilia Romagna. Conclusa la raccolta di alimenti, medicinali e generi di prima necessità, il torpedone della solidarietà è partito nella nottata tra sabato e domenica alla volta di San Felice sul Panaro, territorio messo in ginocchio dalla prima ondata del sisma dello scorso 20 maggio. All'alba l'arrivo in Emilia e il via alle operazioni di scarico e stoccaggio dei materiali, medicine e cibi a lunga conservazione (così come concordato giorni prima con i volontari locali) in un nuovo deposito messo a disposizione dalle autorità locali presso Campo Toscana e presso Campo Trento, due delle cinque tendopoli costruite dai volontari della Protezione Civile a San Felice.

Sono le otto del mattino circa e il caldo già si fa sentire nelle tendopoli allestite per accogliere gli sfollati del terremoto. La Rocca del '400, simbolo del paese, è ferita e a rischio crollo, la chiesa non esiste più, le torri e i palazzi più antichi del centro storico sono ormai solo macerie e l'intero territorio è costellato di edifici crollati e altri gravemente compromessi. L'afa e le temperature alte non mollano la presa neanche nel campo attrezzato che momentaneamente sta ospitando gli uffici del Comune di San Felice.

Ed è qui che i volontari solofrani incontrano il primo cittadino sanfeliciano, Alberto

Silvestri, impegnato in questi giorni con le operazioni di coordinamento delle squadre di tecnici per le verifiche di agibilità degli edifici dell'area terremotata (almeno una casa su quattro non è più agibile).

A rappresentare idealmente lo spirito di solidarietà dell'intera comunità conciarina Gabriele Pisano, presidente dell'assise civica di Solofra, giunto in Emilia con il torpedone dei volontari. Il giovane amministratore ha donato al sindaco emiliano un piatto in ceramica raffigurante la Collegiata di San Michele e si è intrattenuto alcuni minuti a conversare con i rappresentanti istituzionali locali, ascoltando le loro storie di quotidiano disagio, le loro paure e angosce. Subito dopo, il primo cittadino di Solofra, Michele Vignola, ha intercettato telefonicamente il collega sanfeliciano, assicurando così, anche per il futuro, la piena disponibilità e la presenza del Comune conciarino sul territorio emiliano. Per i rappresentanti delle associazioni è stata anche l'occasione di stringere contatti con i gruppi di volontariato locali per future iniziative di solidarietà.

Al ritorno a Solofra dei volontari, proprio quando sembrava di poter ricominciare a vivere con un pizzico di normalità, la notizia della nuova forte scossa nel modenese e la stessa sensazione di paura che oggi più che mai lega le memorie della comunità irpinia con quella emiliana.

Antonio Pirolo



Riaccendiamo le luci ... Zona ASI

sembra sia incredibilmente regredita. Se non c'è una festiciola di turno, non c'è luce e non c'è vita. Non penso che sia tutta colpa della crisi e dell'aumentato costo della fornitura elettrica. Più che altro, penso che si abbiano altri pensieri per la testa e che l'ultimo sia quello di rendere Solofra una cittadina "godibile", al

passo con i tempi. In campagna elettorale, come al solito e da 50 anni, si è parlato ancora di rilancio, di crescita, di giovani, di sviluppo, di cambiamento, di lavoro, di.....da 50 anni, appunto. Beh! Vediamo di riaccendere almeno le luci!
Capitan Uncino

Fanelli:

"Solofra può essere esempio per tutti"

presenza del primo cittadino conciarino Vignola, il presidente della Provincia di Avellino Sibilla, il senatore De Luca, l'assessore regionale all'ambiente Romano, il primo cittadino di Avellino Galasso, esponenti di Unic, Aicc, Confapi, Cna, Cgil, Cisl, Uil, Ugl. Presenti anche i consiglieri provinciali Giaquinto e Gagliardi e numerosi imprenditori del distretto.

"La Regione Campania - ha spiegato l'assessore Romano - è disponibile a rivalutare i parametri che hanno portato alla determinazione dei confini delle aree Sin e per questo, la prossima settimana, è stato già programmato un vertice con i sindaci dei territori interessati, Solofra compresa. Siamo disposti a limitare queste perimetrazioni purché siano dimostrate le condizioni necessarie e sufficienti che spieghino la rimozione di eventuali cause di

compromissione ambientale. Il distretto di Solofra, per la sua importanza a livello regionale e rilevanza economica, avrà senza dubbio al suo fianco il mio impegno e quello del presidente Caldoro".

Il sottosegretario Fanelli ha infine salutato Vignola e i conciatori di Solofra con la promessa di un appuntamento a breve presso gli uffici capitolini del Ministero dell'Ambiente; in quella sede, così come richiesto dalle organizzazioni sindacali, amministratori e parti datoriali, potrebbe nascere un tavolo permanente di confronto sulle problematiche del Distretto solofrano rispetto alle questioni della ripermetrazione delle aree Sin (Vignola ha consegnato a Fanelli un dossier in merito, ndr) e della depurazione.

Antonio Pirolo

Gaffe di monsignor Mario Piero

I solofrani rimpiangono il compianto Antonio Vignola, che riusciva, con la sua passione, a saper organizzare in modo doc e rispettare il programma delle bande musicali, ma, soprattutto, l'organizzazione.

Infatti, quest'anno lo stesso monsignor Mario Piero, nel presentare le predette bande, fa una gaffe nello scambiare il nome con un altro.

Però, viene, prontamente, smentito dal capo banda della Città di Conversano, come, di seguito, fa lo stesso quello della Città di Ailano. Oltre alla gaffe, i solofrani sono dispiaciuti del ritardo della banda in piazza. Con il nostro

compianto Antonio Vignola, già alle ore 9.30, la banda sfilava per le vie cittadine principali del paese.

Gli errori si possono eliminare con un po' di attenzione in più, ma, soprattutto, con la partecipazione di tutti i cittadini, in quanto la festa è di tutti.



Lettera aperta all'autore del libro "Crescita Zero"

Caro Paolo Saggese, ho voluto anch'io emularvi scrivendo una lettera aperta, quale contributo critico, al tuo lavoro storico politico "Crescita Zero", pubblicato presso l'editore Delta3 di Grottole.

Nel libro ci sono svariate lettere, scritte per momenti particolari, a queste ti prego di aggiungere, in tutta umiltà, questa mia. "Per la gente della Lucania, Roma non è nulla: è la capitale dei Signori, il centro di uno Stato straniero e malefico. Napoli potrebbe essere la loro capitale, e lo è davvero, la capitale della miseria, nei visi pallidi, negli occhi febbrili dei suoi abitanti, nei "bassi" dalla porta aperta pel caldo, l'estate, con le donne discinte che dormono a un tavolo, nei gradoni di Toledo; ma a Napoli non ci sta più, da gran tempo, nessun re; e ci si passa soltanto per imbarcarsi. Il Regno è finito: il regno di queste genti senza speranza non è di questa terra. L'altro mondo è l'America."

Così scriveva Carlo Levi nel suo capolavoro "Cristo si è fermato a Eboli" nella prima edizione del 1945. Gli fece eco pochi anni dopo il "profeta del Sud", così l'ha definito lo scrittore Raffaele Nigro in un articolo apparso sul quotidiano "Il Mattino" del 2003, il poeta Rocco Scotellaro: "Per te che te ne vai / senza nemmeno dirci addio / dove ti piangi la morte vicina / perché ti stanca tapparti in cantina / qui nei giorni grigi di pioggia / noi vedremo giocare il tuo bambino / alla lippa attorno alle caldaie / che accolgono l'acqua piovana. / Ma tu la mano non gli tenderai, / se gl'infingono i chiodi i piedi scalzi, / con una busta di pesos!" (America scordarola)

Caro professore, perché nelle nostre scuole irpine insegni ai giovani liceali che Antonio La Penna, il grande letterato, nato da modesti proprietari terrieri alla frazione Oscata (tra Bisaccia e Vallata) a soli sedici anni approdò alla Scuola Normale Superiore di Pisa, riscattò in questo modo la condizione di "meridionale" (se vogliamo ironizzare di "terrun"), per divenire il magnifico docente annoverato nella Cultura nazionale? Come vedi per divenire qualcuno bisogna allontanarsi da qui, dai luoghi dove si nasce, dalle radici greche, e trapiantarsi nel Nord della penisola, più vicini all'Europa, con tante possibilità in più di costruirsi una strada.

Come vedi ogni sforzo che compi per far sì che i poeti del Sud approdino nelle antologie scolastiche nazionali, cade in un pozzo senza fondo, senza eco. Quanti ministri della Pubblica Istruzione erano uomini "meridionali"? Sicuramente c'era qualcuno tra loro, ma hanno pensato a tutto fuorché di programmare una letteratura meridionale bene inserita nelle antologie stampate al Nord e vendute da anni nelle scuole statali del Sud. Il Centro di documentazione sulla poesia del Sud, fondato a Nusco con Peppino Iuliano ha un futuro? L'Università Popolare, svincolata dalla classe politica, quante risorse potrà raccogliere per sopravvivere?

Sai, caro Paolo, non sei il primo scrittore al quale viene affibbiato il nomignolo di "poeta politico". Prima di te c'è stato Guido

Dorso, del quale tu sembri avere abbracciato in pieno la tesi storico-politica di una classe dirigente incapace, una volta al potere, di concretizzare valori fondanti per le nuove generazioni con il proprio esempio di "onorevole". Una classe dirigente non riconoscibile in uno Stato di diritto. Lo ricorda Dorso nelle belle pagine del suo capolavoro, sempre attuale, "La rivoluzione meridionale" (1925): "Emerge, quindi, chiaro fin da questo momento che ad aggravare gli originari fenomeni di inferiorità economica e di patologia demografica che caratterizzano la costituzione sociale del Mezzogiorno, molto ha contribuito e contribuisce tuttora lo Stato, che, da organo supremo del diritto, da fonte precipua ed unica di eticità, si trasforma in Italia in organo di privilegio, in fonte continua e perseverante dell'ingiustizia."

Lo ripeti, tu, nel lavoro di cui stiamo parlando quando scrivi: "Noi viviamo in una delle società più immorali e ingiuste della storia, perciò non possiamo essere Maestri efficaci e credibili dei nostri giovani. I giovani, del resto, sanno che gli insegnamenti di un Maestro li condannerebbero semplicemente ad essere degli infelici: la strada della cultura, dell'onestà, la sete di giustizia, sono lussi di pochi don Chisciotte condannati a testimoniare nel deserto, ovvero in perfetta solitudine."

Come vedi la lotta operaia dell'Irisbus Iveco di Valle Ufita, insegna. L'abbandono da parte dei padroni al loro destino degli operai che hanno gonfiato le loro casse di profumati guadagni, per mercati e operai meno costosi, molto si avvicina alla condizione dei nostri studenti in ogni tipo di scuola, comprese le università. Il tuo libro è un'altra tessera nel mosaico di questa maledetta "questione meridionale". Non una damnatio memoriae, come sovente hai ripetuto nel tuo libro, piuttosto c'è bisogno di una presa di coscienza che riscatti dai favori dei politici, dei preti, dei faccendieri, le nostre nuove generazioni. Sono i giovani, a cui dedichi le tue più forti cure, che dovrebbero non percorrere le stesse strade dei padri e non votare alla stessa maniera.

Soltanto affrontando la solitudine del "fare" da sé si riesce a tracciare, con una sofferenza indicibile restando nella nostra parte meridionale o lanciandosi in una nuova vita da emigrati con tutte le sofferenze di essere sradicati ma accettati per quello che si offre, il nuovo corso della "Rivoluzione Meridionale" alla quale il tuo lavoro storico-politico-pedagogico si aggiunge. Domenica primo luglio, quando presenteremo al pubblico della nostra terra il tuo libro, spero ci sia qualche buon Maestro che voglia far propria la nostra causa e leggere il tuo libro, ai suoi allievi, come chiede il nostro poeta Domenico Cipriano nelle sue raccolte poetiche: "Cogliete / degli sguardi intorno / i pochi nei volti sinceri / che non chiedono / altro in cambio, né / dicono, eppure sanno." ("Luoghi, il tempo nello spazio" Fermenti, Roma, 2010).

Tuo,
vincenzo d'aleccio

SPEEDY PIZZA
FORNO A LEGNA
CHIUSO IL MARTEDI
Via Municipio, 7 - S. Agata Irp. Tel.: 328 7673170
83029 Solofra (Av) e-mail: e.t.68@hotmail.it
SPEEDY PIZZA

Vertice con Irpiniambiente. Segnali di apertura da via Cannaviello. Nuovo summit a Solofra

Si è svolto, presso la sede avellinese della provincializzata, l'incontro tra i vertici del Comune di Solofra e quelli di Irpiniambiente SpA. Tematiche dell'incontro, la partita debitoria tra l'Ente Comune e la società provinciale e l'ipotesi di rimodulazione del servizio di raccolta dei rifiuti. Oltre al primo cittadino di Solofra, Michele Vignola, hanno preso parte al summit l'assessore delegato all'ambiente del Comune, Maria Luisa Guacci, il capo dell'Ulc di Solofra, Ennio Tarantino, e i dirigenti dell'Ufficio Tutela Ambiente Vietri e Clemente.

Si è trattato in sostanza di un primo incontro interlocutorio tra le parti, a cui ne seguirà un secondo e decisivo nel giro di poche settimane, che si terrà molto probabilmente proprio a

Palazzo Orsini. Per la situazione debitoria, le parti hanno raggiunto un accordo di massima circa un piano di rateazione con tempi di rientro previsti entro fine anno. Il secondo incontro servirà proprio a definire con chiarezza l'esatto ammontare della contesa. Al tavolo dei lavori anche una bozza di rinegoziazione del vincolo contrattuale che lega i due Enti, questo in prospettiva dell'attivazione della raccolta 'porta a porta'. Dal canto suo, l'Ente Comune di Solofra ha formalmente richiesto alla provincializzata di attivarsi sul territorio conciarino con un servizio di spazzamento più efficiente e che tenga conto della complessività delle aree comunali.

Sant' Agata – Banzano ... arteria provinciale

Nuova segnaletica per l'arteria provinciale "163", cioè il tratto di strada che dalla frazione Sant'Agata si congiunge al territorio di Banzano nel comune di Montoro Superiore. Su questo tratto la Provincia nell'ambito dei lavori pubblici inseriti nel piano delle opere attraverso una specifica programmazione e su interessamento del consigliere Pio Gagliardi ha provveduto nelle scorse settimane (come si vede dalla foto), all'esecuzione dei lavori inerenti il tracciato dell'arteria provinciale con la segnaletica stradale. L'intervento completa anche i lavori che sono stati realizzati precedentemente attraverso le opere di contenimento delle acque con l'intero asfalto. L'opera di asfalto e la relativa segnaletica sono ben visibili e perfettamente integrati nel tessuto stradale secondo le norme vigenti. "Adesso la strada che dalla frazione di Sant'Agata si congiunge al territorio di Banzano -spiega il consigliere provinciale Gagliardi- può dichiararsi arteria provinciale con tutti i crismi. Perché viene assicurata alla viabilità delle autovetture e per ogni veicolo la sicurezza viaria del tessuto stradale. Questi lavori chiudono un altro importante tassello nell'ambito degli interventi diretti alla messa in sicurezza e sistemazione delle strade attraverso gli specifici adeguamenti". Nei recenti lavori di asfalto eseguiti dalla Provincia sul territorio di Solofra sono rientrati nei

mesi scorsi anche le strade di via Toro e Celentane. L'intervento inerente l'asfalto e la segnaletica, ha interessato recentemente anche la strada "32", l'arteria che collega il cimitero della frazione di Sant'Agata all'incrocio dell'area industriale. Stessa opera di asfalto ed impianti di segnaletica che sono ben visibili e perfettamente integrati nel tessuto stradale secondo le vigenti norme, hanno riguardato

anche la strada provinciale "118", che tocca il tratto che va dalla stazione ferroviaria fino a via Toro. Infine, l'altra arteria interessata dall'intervento della Provincia è stata la zona di Dodici Apostoli. Come pure la strada da piazza San Domenico che si collega con via Della Libertà fino a raggiungere la zona dello svincolo del raccordo Avellino-Salerno.



Asfalto via "Fratta"... bene! E le altre strade?

Finalmente l'arteria comunale della località di via Fratta è stata asfaltata, e pertanto, voglio ringraziare l'amministrazione comunale che in tempi rapidi ha provveduto alla sistemazione del manto stradale in questa zona cittadina, anche se l'intervento rientra nell'ambito della programmazione dell'amministrazione precedente. Ma il nuovo esecutivo ha saputo cogliere l'importante opera assicurando l'esecuzione dei lavori nel

più breve tempo possibile garantendo alla strada comunale di via Fratta l'asfalto che attendeva. In tale ottica spero la nuova amministrazione possa procedere anche alla sistemazione (nei tempi necessari e secondo i relativi iter da eseguire), di tutte quelle strade del comune che hanno avvallamenti, buche e si presentano in un cattivo stato.

Pio Gagliardi
Consigliere provinciale

Scuola media "Francesco Guarini": un plesso scolastico competitivo

"Rivolgo un plauso alla scuola media "Francesco Guarini" che con le sue attività didattiche mostra di essere sempre più un plesso scolastico competitivo -afferma il consigliere provinciale Pio Gagliardi- e getta le basi fornendo agli allievi le giuste competenze e preparazioni da poter spendere durante il percorso degli studi. Attenzione va rivolta anche al completamento dei diversi laboratori, tra questi c'è il corso di equitazione che nel mese di giugno è terminato con grande soddisfazione". Il progetto educativo rientra tra le attività didattiche che si realizzano con il programma operativo nazionale "Competenze per lo sviluppo", e ha reso possibile agli alunni dell'istituto di Solofra di poter sviluppare delle vere e proprie attività di postura, trotto, galoppo e sellare il cavallo oltre, l'educazione alla socialità. Articolato in due laboratori il progetto ha funzionato per sei ore settimanali, comprendente una lezione di equitazione ed una di ippoterapia e pet-therapy. Le attività che hanno preso il via il 21 febbraio si sono svolte alcune presso la scuola secondaria di primo grado "Francesco Guarini", mentre la stragrande parte direttamente all'aria aperta presso il maneggio l'Aratro, situato nel Comune di Contrada. Partendo dalla volontà di ampliare l'offerta formativa, il progetto ha offerto ai ragazzi la possibilità di vivere la scuola in un'ottica diversa attivando curiosità e

collaborazione, con lo scopo di prevenire la dispersione scolastica, i disagi (con particolare riguardo ai ragazzi che presentano situazioni di difficoltà) incrementando nei giovani autostima, il senso di appartenenza, la cultura della pace e della solidarietà. Soddisfatto per l'esito positivo che ha riscontrato il progetto è anche il dirigente scolastico Salvatore Morriale. Considerando infatti che tra i laboratori sono stati sviluppati diversi moduli tra cui quelli di ippoterapia, di pet-therapy ed equitazione al fine di educare gli alunni anche alla gestione delle emozioni, autocoscienza, gestione dello stress, e al sapersi mettere in relazione costruttiva con gli altri, ossia delle "life skills". Con il corso di pet-therapy ed ippoterapia si è dato spazio anche all'attività didattica per i diversamente abili e per favorire comportamenti interattivi prosociali. Prevedendo un rapporto diretto con il cavallo e delle giornate di vera e propria scuderia, per prendersi cura anche del pony e di altri animali domestici. L'istituto "Francesco Guarini" con il programma operativo nazionale obiettivo C3, ha così puntato a realizzare una scuola inclusiva per tutti, individuando percorsi di apprendimento e per l'integrazione. Gli allievi sono stati seguiti dai tutor interni: professoressa Lucia Maglio e professore Domenico De Stefano, e da esperti esterni: Sara Dell'Anno, Domenico Manzoni e Armando Russo.

Pio Gagliardi
Consigliere provinciale

Consorzio di Bonifica... interventi sul territorio solofrano

È divenuto ormai consuetudine come Provincia ed in qualità di Consorzio di Bonifica integrale-Comprensorio Sarno, provvedere da alcuni mesi ad una serie di lavori ed interventi sul territorio solofrano. Le opere che vengono eseguite da ciascuna ente, per propria competenza e specificità, riguardano il tessuto urbano che ricade nelle competenze della

Provincia. Mentre per la sistemazione degli alvei presenti sul territorio locale abbiamo l'intervento da parte del Consorzio di Bonifica attraverso la pulizia e messa in sicurezza. Auspico, pertanto, in una collaborazione anche da parte dei cittadini e colgo l'occasione per rendere noto che sul territorio di competenza della Provincia, che per i valloni che sono di

competenza del Consorzio, l'utenza se ha qualche istanza da sollevare possono tranquillamente segnalarla o farla pervenire a me personalmente. Le maestranze per l'area di competenza sul territorio locale sono a completa disposizione.

Pio Gagliardi
Consigliere provinciale

Sequestri di fabbricati....

bisogna eliminare le zone d'ombra in materia urbanistica



foto Angelo Mennella

In esecuzione del decreto di sequestro preventivo emesso dall'Ufficio del G.I.P. presso il Tribunale di Avellino, a firma del dott. Antonio Sicuranza, i militari della Stazione Carabinieri di Solofra hanno proceduto a sequestrare 32 immobili, di vario tipo, costruiti nella cittadina della conca. I militari dell'Arma dipendenti dal Comando Provinciale di Avellino, provvedendo, altresì, a notificare delle informazioni di garanzia, a firma del Procuratore Capo della Procura della Repubblica di Avellino, dott. Angelo Di Popolo, a ben 44 persone, resesi responsabili di vari reati in materia di edilizia e urbanistica, tra cui la lottizzazione abusiva, l'edificazione, in aree sottoposte a vincolo paesaggistico - ambientale, di opere eseguite in assenza di autorizzazione o in difformità da essa. L'attività d'indagine è stata condotta dai militari dell'Arma di Solofra, coordinati dai Magistrati della Procura della Repubblica di Avellino e, in particolare, dal Procuratore Capo dott. Angelo Di Popolo e dal Sostituto Procuratore dott.ssa Antonella Salvatore.

In attesa di ulteriori sviluppi giudiziari, è, sempre più, indilazionabile la redazione del P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) che definisca e regoli, in maniera chiara, le aree edificabili, evitando contenziosi e tutelando l'ambiente.

In definitiva, bisogna eliminare tutte le zone d'ombra in materia urbanistica.

All'Amministrazione Comunale voglio ricordare che è già legge il "Decreto Sviluppo"

All'amministrazione comunale voglio ricordare che è già legge il "Decreto Sviluppo" (luglio 2011), pertanto, chiedo di avere il coraggio di affrontare seriamente alcuni aspetti di questo testo perché in questo modo possiamo trovare le condizioni per uno sviluppo del nostro territorio. L'appello voglio rivolgerlo sia alla maggioranza consiliare che alla minoranza che siede nel consiglio comunale di Solofra. Perché sulla base di questo documento ci possono essere delle condizioni per poter sviluppare nell'ambito del piano commerciale ed industriale il nostro tessuto urbano. Inoltre invito l'amministrazione a non farsi soggiogare da altre sovrastrutture perché i loro interessi potrebbero non coincidere con i nostri. Il nostro territorio per la sua posizione geografica è rivolto verso la città di Salerno, dove c'è un'attività molto fiorente, pertanto, guardiamo con interesse ed attenzione

a questa economia. Se invece, volgiamo lo sguardo nella provincia di Avellino, vediamo che molte aree industriali non funzionano del tutto. Alcune sono totalmente bloccate. In altri casi, invece, l'economia del territorio irpino è legato a costi e vincoli, che non si riescono a sciogliere per dare slancio necessario allo sviluppo e al recupero delle attività, oltre per un sano e competitivo sviluppo industriale. Oggi, con il Decreto Sviluppo e con il sostegno del consiglio comunale si può ottenere per Solofra il cambio d'uso da industriale anche a commerciale, oltre che per delle attività industriali connesse. Su Solofra si può dunque, sviluppare nell'immediato, senza investimento alcuno da parte della comunità ed imprenditori per la presenza già di tanti opifici. Dunque abbiamo la possibilità di poter consentire l'ingresso anche ad altri settori, molto più floridi in questo momento. La zona di Solofra a

vocazione industriale-conciliaria, non è detto, che non possa sviluppare un sistema industriale-commerciale. Inoltre, nel nostro distretto industriale abbiamo l'unico impianto di depurazione che funziona e pertanto, possiamo consentire anche ad altre attività industriali di potersi insediare nella nostra area. Per il territorio e per i cittadini non cambia niente, perché gli opifici sono già presenti nel distretto, anzi, sono vuoti e possono essere recuperati e riutilizzati per nuovi investimenti. C'è anche da sottolineare che, il terreno agricolo ormai nell'area industriale è scomparso per la presenza di aziende, ragione per cui è inutile ed invano pensare ad attività agricole. Dunque dobbiamo guardare avanti per consentire uno sviluppo migliore delle tecnologie e delle capacità imprenditoriali della nostra zona. L'appello che faccio a questo nuovo consiglio comunale che si è insediato

da poco a palazzo Orsini, è che la mia istanza possa essere presa in considerazione, perché bisogna sganciarsi dalle vecchie logiche politiche che hanno portato in tutti questi anni allo sfascio non solo dell'intera Irpinia, ma anche dell'Italia. Nel guardare alle grandi economie per prenderle da esempio, possiamo anche sottolineare che noi abbiamo sul territorio, oltre delle aziende, anche tutti i crismi necessari per poter operare e fare attività secondo quanto previsto dalla legge. Bisogna perciò riorganizzare e dare un nuovo assetto al territorio. In alcuni punti di Solofra ai confini con l'area industriale, come pure alla frazione di Sant'Agata, dobbiamo mettere ordine non possiamo avere confini urbanistici con la presenza di strutture a scopo industriale e degli immobili per uso commerciale e residenziale. Bisogna mettere ordine anche sul fronte urbanistico. Nel senso

che si rende necessario avere un riassetto del territorio distinguendo le aree intermedie o note come aree cuscinetto. I confini non si possono tenere in maniera disordinata con la presenza di immobili destinati al settore industriale conciliando anche la zona residenziale e commerciale. È necessario dunque tracciare dei confini netti. Il fronte urbanistico insieme ai futuri interventi nell'ambito della programmazione delle opere triennali sul tessuto di Solofra, devono essere previsti e programmati bene con una corretta azione di assetto e riqualificazione del territorio. Una corretta programmazione urbanistica che prenda in esame anche il "Decreto Sviluppo", può fornire alla città e al distretto industriale di Solofra degli input per una ripresa e rilancio dell'area, evitando che si tocchi il fondo della crisi economica.

Pio Gagliardi
Consigliere provinciale

Atto maldestro verso i tigli

Sul numero di giugno 2012, abbiamo sottolineato, con veemenza e con foto, la potatura maldestra effettuata nei confronti di un tiglio, facente parte del viale P. Amedeo.

Ebbene, dopo circa un mese, si ripete un altro atto maldestro nei confronti di tutti i tigli del predetto viale. Infatti, in prossimità della festa Patronale, i nostri amministratori si sono accorti che le piante con i loro rami avrebbero dato fastidio al passaggio del simulacro di S. Michele.

Quindi, nel pieno della germogliazione, hanno potato tutti i rami che si indirizzavano al centro della strada e ai lati, come si evince dalla foto. Questo atto dovuto verso i

tigli deve essere compiuto nel mese di febbraio, perché nel mese di giugno le piante soffrono, in quanto il flusso della linfa è cospicuo, al fine di alimentare le foglie e la pianta tutta.

Inoltre, le piante hanno un'anima vegetativa e sono parte integrante dell'ambiente in cui viviamo.



Saut Ospedale Landolfi: Montoro bocchia le dichiarazioni di Moretti

Mi sorprende ma non eccessivamente la decisione del Commissario dell'ASL di Avellino Ing. Florio di non partecipare all'assemblea dei Sindaci delle Asl, indetta per ribadire il fronte comune contro l'inaccettabile proposta di revocare il servizio Saut (118) dall'Ospedale Landolfi di Solofra. Qualche giorno fa leggevo le dichiarazioni del neo Sindaco Michele Vignola in merito alla questione di cui sopra; concordo con l'impegno preso nella convocazione dei Sindaci del Comprensorio ed anche sulla richiesta di indire una riunione dell'assemblea dei Sindaci sull'argomento Saut, ma dissento ampiamente sulle dichiarazioni nei confronti dell'Ing. Florio sul suo modo di agire in merito alla questione di cui sopra; così come non mi vedono d'accordo le dichiarazioni del consigliere Moretti che consiglia di rivolgersi più in alto (vedi Morlacco vice Commissario regionale alla Sanità), di fatto non considerando il potere decisionale del Commissario Florio.

Voglio ricordare a tutti maggioranza e minoranza compresa che su questioni di enorme importanza per la tutela della salute della gente, occorre fare un fronte comune, mettendo da parte ogni rancore o rivalità politica. Consiglio al Sindaco ed al suo

assessore delegato alla sanità di interagire direttamente con il Commissario Florio, come abbiamo fatto noi nella precedente amministrazione, trovandolo sempre disponibile a recepire le nostre istanze e risolverle sempre in nostro favore interagendo con le massime autorità sanitarie regionali (vedi vicenda della chiusura del Landolfi e del reparto di Ginecologia). La polemica, forse dettata da motivazioni politiche, verso il Commissario dell'Asl di Avellino non può far altro che portarci verso il baratro ed alimentare le speranze di chi vuole a tutti i costi ridimensionare la nostra positiva realtà sanitaria creata sugli sforzi degli operatori con enormi sacrifici ed alta professionalità.

Dott. Anelo Montoro



Dismissione Saut, Consiglio chiede incontro con Morlacco

Ipotesi dismissione presidio Saut al Landolfi, i sindaci del comprensorio solofrano-serinese-montorese spingeranno per un incontro in Regione con il sub Commissario alla Sanità campana, Mario Morlacco, per scongiurarne la soppressione.

L'assise civica di Palazzo Ducale Orsini ha votato all'unanimità la proposta di modifica - avanzata dai banchi dell'opposizione - del punto all'ordine del giorno circa la vicenda Saut. Quindi, ferma condanna all'ipotesi di dismissione da parte di tutti e 17 i componenti del Consiglio, ma a breve verrà inoltrata richiesta per interloquire direttamente con i vertici della sanità in Campania.

dobbiamo puntare ad attirare l'attenzione di chi emette questo tipo di provvedimenti, ovvero la Regione e il sub commissario Morlacco". Dunque, l'intervento finale della fascia tricolore, che ha temperato i toni della polemica ricordando: "A questa assise non deve interessare lo scontro politico - ha spiegato Vignola - la nostra è una battaglia territoriale in difesa della forma di assistenza sanitaria più importante del nostro comprensorio. Saremo vigili e faremo sì che in futuro l'ospedale Landolfi non sarà ancora chiamato in ballo a difendersi da attacchi esterni", ha concluso il sindaco solofrano.

A relazionare sullo 'status quo' del servizio Saut a Solofra è stato l'assessore Gerardo De Stefano. Il dibattito è stato però ben presto dirottato sullo scontro politico.

Così De Piano di Riamiamo Solofra: "In campagna elettorale avete fatto sfoggio di tutte le vostre amicizie politiche, adesso è il momento di battere cassa".

Ad accendere la sequela di interventi è stato Moretti: "Inizia il declino della sanità a Solofra - ha riferito il capogruppo di Per il bene di Solofra - Al sindaco Vignola voglio ricordare che la sanità in Campania è stata commissariata per cui risulta del tutto inutile chiedere di incontrare Florio (manager Asl Avellino), piuttosto

domanda di un incontro con il sub commissario Florio, come abbiamo fatto noi nella precedente amministrazione, trovandolo sempre disponibile a recepire le nostre istanze e risolverle sempre in nostro favore interagendo con le massime autorità sanitarie regionali (vedi vicenda della chiusura del Landolfi e del reparto di Ginecologia). La polemica, forse dettata da motivazioni politiche, verso il Commissario dell'Asl di Avellino non può far altro che portarci verso il baratro ed alimentare le speranze di chi vuole a tutti i costi ridimensionare la nostra positiva realtà sanitaria creata sugli sforzi degli operatori con enormi sacrifici ed alta professionalità.

a compimento, di passare dalle

Ipotesi dismissione Saut, Buonanno e Pirolo:

"Ulteriore minaccia per il Distretto"

In merito all'incontro del 26 giugno scorso, i sindaci del comprensorio serinese-solofrano-montorese hanno tenuto con il manager dell'Asl Avellino, Sergio Florio, circa l'ipotesi di dismissione del presidio Saut al Landolfi di Solofra, si registra la nota di Giulio Buonanno e Antonio Pirolo.

"La comunità solofrana è chiamata ancora una volta a difendere con forza i servizi dell'ospedale Landolfi - dicono i due - bersaglio di un piano di riorganizzazione della sanità regionale stilato solo in base a criteri ragionieristici e che non tiene conto delle vere eccellenze dei territori campani. Il Saut del Landolfi serve una comunità di oltre 40mila persone ed è inserito in un distretto industriale tra i più importanti del meridione. La sua soppressione minerebbe maggiormente l'efficienza del



nostro distretto, già poco tutelato e con servizi alle imprese e ai lavoratori non sempre all'altezza. Confidiamo pertanto nell'azione dell'attuale maggioranza di governo a Solofra, che - si ricordi - è supportata dalle stesse formazioni politiche che, ieri come oggi, hanno retto e reggono le sorti della sanità regionale", concludono Buonanno e Pirolo.

Chiusura 118... per indebolire l'ospedale "Landolfi" e portarlo alla chiusura.

Da chi è stata avanzata tale proposta indecente?

Siamo alle solite, dopo la notizia dell'impiego dei fondi regionali per il termovalorizzatore di Acerra, situazione che sottrae ulteriori risorse a settori già fortemente penalizzati quali quello della sanità campana, giunge la notizia della possibile dismissione del Saut dalla struttura ospedaliera solofrana. Il 118 è un servizio gratuito in funzione 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 destinato alle situazioni di emergenza sanitaria sul territorio. Il servizio è coordinato da una centrale operativa provinciale che risponde al numero telefonico 118, dove un medico e due infermieri ricevono le telefonate e decidono dove e quali mezzi di soccorso inviare. La presa la decisione viene allertata la postazione relativa con le coordinate dell'intervento e i codici relativi alla gravità, alla patologia ed al luogo.

Il significato di questa decisione è evidentemente quello di continuare il percorso

di indebolimento dell'ospedale Landolfi che se non arginato porterà inevitabilmente alla chiusura dello stesso. Leggo di incontri con sindaci del comprensorio ed eventuali incontri del comitato dei sindaci delle Asl con il direttore generale Florio, credo che questi passaggi per quanto lodevoli siano inutili e per l'esperienza maturata nella precedente amministrazione come delegato alla sanità, mi permetto di consigliare al sindaco Vignola di incontrare subito il direttore dell'Asl e verificare se questa proposta "indecente" sia stata avanzata da lui (su questo nutro forti dubbi) o se sia una volontà regionale di qualcuno che continua a remare contro la presa la decisione viene allertata la postazione relativa con le coordinate dell'intervento e i codici relativi alla gravità, alla patologia ed al luogo.

Dott. Angelo Montoro



Solofra, finisce l'esperienza amministrativa di Spinelli al Comune

Termina l'esperienza amministrativa a Solofra del segretario comunale avv. Matteo Spinelli. Nella mattinata, il primo cittadino conciaro Michele Vignola ha infatti comunicato agli organi di Governo e diretti interessati - in regola con le tempistiche previste dal D.Lgs. 267/2000 - la volontà di voler cessare il rapporto di collaborazione con l'alto dirigente comunale, già figura apicale della macchina amministrativa solofrana con i

sindaci De Chiara e Guarino. E' bene ricordare che la nomina del nuovo segretario comunale, ancorché di indicazione diretta del sindaco, dovrà essere formalizzata dal Prefetto di Avellino, al fine di garantire su un duplice binario da una parte il cosiddetto rapporto fiduciario Sindaco-Segretario comunale e dall'altra la terzietà e l'indipendenza formale nell'esercizio delle sue funzioni di Segretario comunale.

Solofra... mistero

La prima mostra fotografica incentrata sul Venerdì Santo a Solofra e denominata "Misteri", si è svolta, a partire dalle ore 20 di venerdì 15 giugno 2012, presso gli spazi della chiesa di Santa Chiara a Solofra, a cura di Giovanni Guacci e Michele Maffe e con la collaborazione di Maria Cristina Giannattasio.

Una serie di proiezioni digitali e video sul tema delle tradizioni e le manifestazioni ha visualizzato uno dei maggiori riti quaresimali della provincia irpina, che si tiene nel Venerdì Santo di ogni anno e si snoda attraverso le principali vie del paese.

Michele Maffei, regista della rappresentazione scenica del Venerdì Santo all'interno della Collegiata di San Michele Arcangelo, ha evidenziato che l'intento della predetta Mostra è stato quello di approfondire e riportare alla luce la tradizione solofrana del Venerdì Santo, che interessa ai cittadini e deve essere tramandata alle generazioni future.

La mostra, frutto del lavoro portato avanti dal Gruppo Venerdì Santo e dal sensibile Mons. Mario Piero, è stata divisa, essenzialmente, in tre parti, dedicate, rispettivamente, alla riscoperta dei 'Misteri' portati dal gruppo degli incappucciati bianchi, alla Passione di Cristo e alla video-proiezione dell'ultima rappresentazione scenica del Venerdì Santo.



Fondi in Campania, 8 milioni a 2 concerie solofrane La Dmd e la Solofra Amica tra le aziende ammesse ai contributi

Ci sono anche due aziende conciarie del polo industriale di Solofra tra le 17 imprese campane alle quali sono stati concessi aiuti per circa 172 milioni di euro per interventi finanziati con il Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (Far) e il programma operativo nazionale "Ricerca e competitività".

Nell'elenco pubblicato da Miur - Ministero dell'Università e della

Ricerca, tra Enti universitari come la Federico II e i colossi industriali come la Adler Plastic, Ansaldo Sts e la St Microelectronics, figurano anche la Dmd Solofra (per il progetto 'bio nanotecnologie per la realizzazione di manufatti in pellame') che si vede assegnare un contributo di 3,8 milioni di euro e la conceria Solofra Amica (ricerca sui materiali avanzati) cui vanno invece poco più di 4 milioni.

Siamo solofrani e altirpini

Si è saputo della eventuale delibera con cui si propone agli organi regionali la dismissione dei Presidi SAUT 118 DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI E DI SOLOFRA.

L'obiettivo dovrebbe essere la razionalizzazione del sistema sanitario.

Ci auguriamo che non sia vero, non potrebbe essere altrimenti. Non è possibile, ma comunque sia siamo convinti che ciò non accadrà e che alla fine prevarrà il buon senso da parte delle istituzioni preposte. La riflessione del SINDACO DI SERINO GAETANO DE FEO che riguarda Serino in quanto territorio ad alta vocazione turistica lascia comprendere come sia necessario un servizio sanitario d'urgenza. Chiediamo al Sindaco di continuare ad essere vigile a tal riguardo continuando a portare avanti i contatti con gli altri sindaci del territorio. Dovrebbe prevalere una massima in questo triste periodo storico, in questo caso riguarda Solofra e Sant'Angelo Dei Lombardi e un servizio

che serve anche agli altri territori, quindi: SIAMO TUTTI SOLOFRANI E ALTIRPINI. IL COMMITATO PRO SERINO E' PRONTA QUALSIASI INIZIATIVA, COSTRUTTIVA E DI RIFLESSIONE AFFINCHÉ si impedisca tale eventuale dismissione. Sarebbe una perdita di sicurezza legata alla salute enorme, rischierebbe di gravare sulla qualità della vita di ognuno di noi. Immaginiamo un paziente cardiopatico in piena estate che si ritrova nella condizione di raggiungere l'ospedale, mettiamo in piena estate, vivrebbe un incubo, si sentirebbe abbandonato dal mondo in un paese che quando vuole i fondi sa sempre dove trovarli, basta quindi tagliare dove si deve, e non la salute. Per quello che ci è possibile in quanto gruppo siamo a disposizione attraverso i nostri iscritti e i nostri consiglieri in sede comunale.

coordinamento politico ALESSANDRO GIOIA

Rifiuti. Buonanno e Pirolo: "Rinegoziare i rapporti con la provincializzata"

Costi e bollette: "Si valuti anche la rimodulazione delle tariffe in base a parametri più equi"

parole ai fatti e di provare a venire a capo della contesa debitoria che da anni ormai contraddistingue il rapporto tra il Comune di Solofra, Irpinambiente e le società che hanno preceduto temporalmente la provincializzata.

"E' noto a tutti - continuano Buonanno e Pirolo - come i risultati più evidenti di questa controversia siano il rallentamento dell'avvio del porta a porta e un servizio di spazzamento sul territorio comunale non sempre all'altezza. Pertanto, a nostro avviso e in occasione dell'incontro con i rappresentanti di Irpinambiente, risulta prioritario valutare l'ipotesi di rinegoziare della posizione del Comune di Solofra con

Irpinambiente, valutando come ultima possibile linea d'azione anche l'ipotesi di svincolo dell'Ente Comune dalla provincializzata, ipotesi peraltro già presa in considerazione da diverse amministrazioni della Provincia irpina".

"In questo modo si avrà l'opportunità di dar vita finalmente alla raccolta differenziata 'porta a porta' e alleggerire la Tarsu, eventualmente facendo rientrare il servizio di raccolta e smaltimento tra quelli da appaltare attraverso una gara ad evidenza pubblica (in un regime di concorrenza i costi potrebbero diminuire sensibilmente così come le bollette che arriveranno a casa dei solofrani). Inoltre - concludono Buonanno e

Pirolo - oltre all'isola ecologica e al porta a porta, invitiamo la Giunta e l'assessorato competente a valutare anche una rimodulazione delle tariffe (civili abitazioni, aziende, uffici e esercizi commerciali) in base a parametri più equi che considerino distintamente reddito, nucleo familiare e superficie degli edifici, e ad operare una campagna di sensibilizzazione della popolazione

solofrana circa la tematica della differenziata attraverso anche incontri nei plessi scolastici".

